

● Servizi sociali

Bergamo ha una lunga tradizione di servizi sociali efficienti, che hanno avuto sostanziale continuità all'avvicinarsi delle Amministrazioni.

Durante l'Amministrazione Tentorio, di cui Pezzotta faceva parte, fu introdotto un **"piccolo" dispositivo, chiamato Patto di Stabilità, che fermava di colpo, in tutta Italia,** spese ed investimenti degli Enti locali, perfino se avevano ampie disponibilità proprie di spesa. Alla sinistra fa comodo dimenticare questo trascurabile dettaglio, per esaltare di converso quello che si è fatto dopo, in un tempo doppio ed avendo tanti soldi da spendere (v. PNRR)

Ma allora tutto fu obbligatoriamente bloccato, ridotto, ritardato, **tranne, per decisione unanime della Giunta, le spese sociali.**

Oggi ci piacerebbe chiedere a certi poetucoli, che vorrebbero essere spiritosi, di fare una semplice operazione matematica: dividere, per ogni Amministrazione, l'importo delle spese sociali rispetto alle disponibilità finanziarie totali.

Vedrà, lo spiritoso, che la più impegnata **“nel sociale”** fu proprio l'Amministrazione di centrodestra. Lo comunichi ai suoi compagni.

Piccole polemiche a parte, **riconfermiamo l'impegno nella protezione dei più deboli, con l'obiettivo di migliorare, sempre.**

Non basta riproporre le politiche passate, ancorché buone: bisogna adattarsi alle nuove esigenze e sfruttare ogni novità, **in ogni situazione in cui serva un intervento per rimediare, almeno parzialmente, ad invalidità, povertà, disagio** (v. es. [_OdG Parchi Giochi](#)).

In particolare, affrontare il fenomeno epocale dell'invecchiamento (v. capitolo anziani) e delle **nuove emergenze (senzatetto, bullismo, violenza giovanile nelle scuole).**